

### **Immigrati: Kyenge, reato clandestinità andrebbe eliminato**

(ASCA) - Roma, 27 giu - "Il reato di clandestinità è in contraddizione con la nostra tradizione di accoglienza. È un reato che dovrebbe essere eliminato". A chiederlo è stata oggi il ministro per l'Integrazione Cecilia Kyenge, che ha preso la parola nel corso della presentazione di un rapporto dal titolo: "La criminalizzazione dell'immigrazione irregolare: legislazione e prassi in Italia", organizzato al Senato e promosso dalla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani di Palazzo Madama. La Kyenge, ha chiesto il sostegno del Parlamento per un cambio di legislazione che, ha detto, riguardi anche i CIE, che, secondo il ministro, andrebbero "adeguati alle normative europee con una permanenza di 18 mesi, che appare eccessivamente lunga". In questo senso, ha poi aggiunto la Kyenge, occorre recepire alcune norme a livello europeo con una disciplina sull'immigrazione finalmente libera da ideologismi e paure". Il ministro ha poi lamentato "interventi non commisurabili al fenomeno", che ha molti aspetti positivi, tra i quali, ha sottolineato, il ringiovanimento del Paese. "Purtroppo - ha concluso la Kyenge - scontiamo la tendenza di questi ultimi anni a criminalizzare il fenomeno. Penso che il parlamento sia chiamato a discutere e a modificare le norme sull'immigrazione nel senso dell'accoglienza sulla strada dei diritti umani". Proprio sul tema di CIE si è espresso anche il presidente della Commissione per i diritti umani del Senato, Luigi Manconi, il quale li ha definiti "uno delle questioni di maggiore criticità e complessità dell'attuale normativa. Una questione - ha aggiunto il senatore - spesso sottovalutata ma con forti elementi di drammaticità". gc/ss

### **Nasce il portale per l'apprendimento della lingua italiana: iniziativa della Rai con i ministeri dell'Interno e dell'Istruzione e dell'Università.**

Online [www.italiano.rai.it](http://www.italiano.rai.it), cofinanziato dal Fondo europeo per l'integrazione.

immigrazioneoggi, 28-06-2013

È online il portale della lingua italiana [www.italiano.rai.it](http://www.italiano.rai.it), il nuovo strumento realizzato dal Ministero dell'interno, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) e da Rai Educational per aiutare gli stranieri a imparare l'italiano.

Cofinanziato dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi (Fei), il sito è un'utile opportunità per apprendere l'italiano di base e avvicinarsi ai principi della Costituzione e dividerne valori, diritti e doveri e per comprendere i vari aspetti della vita civile del Paese nel quale si è scelto di vivere.

Il Portale è diviso in due sezioni principali. La prima volta a promuovere l'apprendimento della lingua con test e materiali divulgativi predisposti dal Miur. L'altra dedicata alla cultura civica e vita civile e alla promozione di una cittadinanza attiva propone documenti e normative, ma soprattutto la diffusione della conoscenza della Carta costituzionale. Il tutto ovviamente tradotto nelle lingue dei gruppi stranieri maggiormente presenti in Italia.

### **USA: SENATO APPROVA RIFORMA DELL'IMMIGRAZIONE**

(AGENPARL) - Washington, 28 giu - "Ieri il Senato americano ha approvato una storica

riforma della legge sull'immigrazione, che regolarizzerà milioni di migranti e li renderà meno vulnerabili agli abusi": così Human Rights Watch saluta l'ok della Camera Alta statunitense al Bill 744 (Border Security, Economic Opportunity and Immigration Modernization Act). Il documento è passato ieri pomeriggio, con 68 voti a favore e 32 contrari. La riforma aprirà un percorso per la cittadinanza a gran parte degli 11 milioni di immigrati non autorizzati che vivono negli USA; l'apertura, tuttavia, sarà bilanciata da un forte incremento delle misure di sicurezza sul confine meridionale del Paese. Il testo dovrà ora affrontare la difficile prova della Camera dei Rappresentanti.

Nel Bill 744 sono contenute diverse disposizioni che terranno unite le famiglie con diversi status migratori; tra queste, i giudici potranno bloccare i rimpatri degli immigrati non autorizzati, se ciò comporterebbe difficoltà per un genitore, coniuge o figlio che sia cittadino americano. Permessi temporanei saranno garantiti a molti attuali clandestini, fatta eccezione per quelli con precedenti penali.

Ma la proposta del Senato aggiunge anche 20.000 agenti alla polizia di confine, e la costruzione di più di 560 chilometri di recinzioni per bloccare le immigrazioni clandestine dal Messico. Misure che, secondo Human Rights Watch, "non riescono a colpire le vere minacce alla sicurezza pubblica e nazionale, e comportano enormi costi umani e finanziari".

La parola toccherà ora alla House of Representatives, che da parte sua potrebbe scartare completamente le misure del Senato per portare avanti delle riforme proprie, su più piccola scala. "E' tempo che gli USA facciano i conti con un sistema immigratorio inadeguato - chiosa però Human Rights Watch -, che divide migliaia di famiglie e nega loro la certezza del diritto".

### **Regno Unito: un bambino su quattro tra quelli nati nel Paese ha un genitore di origine straniera.**

Sale il numero degli immigrati di seconda generazione.

Immigrazioneoggi, 28-06-2013

L'Ufficio nazionale di statistica britannico ha rivelato che nel 2011, il 24% dei bambini nati nel Regno Unito ha un padre nato all'estero, quindi uno su 4. I Paesi di nascita più comuni di questi padri nati all'estero sono il Pakistan, la Polonia, l'India e il Bangladesh. 131.100 bambini nati nel Regno Unito nel 2011 hanno entrambi i genitori stranieri e 86.000 hanno un genitore nato all'estero. David Green, fondatore dell'istituto di studi sulla società civile (Civitas), ha espresso le sue preoccupazioni in quanto questo fenomeno potrebbe causare problemi di integrazione nei prossimi anni, soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento nelle scuole, dal momento che un gran numero di bambini non parla inglese a casa e in famiglia. I dati emergono proprio mentre recenti studi sul DNA del principe William, duca di Cambridge e secondo in linea di successione al trono del Regno Unito, hanno dimostrato che ha antenati indiani. Sarebbe il primo monarca britannico con sangue indiano.

(Samantha Falciatori)